

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI GESÙ (ANNO B)

2 giugno 2024

 *Dal Vangelo secondo Marco*

14, 12-16.22-26

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come

aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

La liturgia della solennità del Corpus Domini non può che fare riferimento all'Ultima Cena di Gesù coi Suoi discepoli, la sera del Giovedì Santo. E, infatti, il brano del Vangelo ci riporta proprio a quel giorno, quando il Signore istituì l'Eucaristia.

L'orizzonte temporale all'interno del quale si colloca il racconto non è secondario: dicendo che quel giovedì era "Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua", il Vangelo vuole sottolineare che tra la Pasqua ebraica e quella cristiana c'è un legame di continuità. È opportuno ricordare, infatti, che Gesù aveva detto ai discepoli che non era venuto per abolire la Legge ma per dargli compimento: Gesù, istituendo l'Eucaristia, memoriale del Suo sacrificio sulla Croce, inaugura e consacra una Nuova Alleanza col Suo Popolo, che ha, come evento fondante, la Sua Pasqua. L'Eucaristia sarà il pilastro centrale che sosterrà la vita della Chiesa nascente.

Istituendo il nuovo Sacramento, il Signore anticipa e conferma, allo stesso tempo, ciò che poi dirà agli Apostoli subito prima di ascendere al cielo, quando li rassicurerà che Egli sarà sempre al loro fianco: ancora oggi, infatti, è proprio nella celebrazione dell'Eucaristia che si fa quotidianamente memoria del mistero di grazia che rende Cristo perennemente presente, in Corpo e Sangue, in mezzo ai Suoi discepoli.

Inoltre, è nel partecipare tutti dell'unico Pane Eucaristico che i discepoli formano il Corpo di Gesù: quel Pane che il Signore ha spezzato per loro, diventa il vincolo di unità che permette a tutti gli uomini e a tutte le donne, in ogni luogo e in ogni tempo, di divenire membra vive del Suo Corpo, che è la Chiesa, mentre il Suo Sangue, versato per tutti, diventa la Fonte di Vita che dona a ognuno la capacità di vivere in eterno, partecipando, nel Figlio, alla comunione di amore della Santissima Trinità.

Infine, nella presenza costante del Santissimo Sacramento nel Tabernacolo di ogni Chiesa si realizza anche la profezia di Gesù quando dice ai discepoli che sarà sempre con loro fino alla fine dei tempi, per offrire ai discepoli non solo l'alimento fondamentale per sostenerne il cammino nella vita terrena e per raggiungere la vita eterna, ma per donare a tutti anche la luce, la speranza, la gioia e la pace che solo il Signore Risorto può dare all'umanità.

Come partecipiamo, sia a livello personale che a livello comunitario, alla celebrazione eucaristica? Quando "facciamo la Comunione", siamo consapevoli della grandezza e del significato del gesto che stiamo compiendo?

PREGHIERA

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.